

Comune di Senigallia
AMAT
in collaborazione con
Compagnia della Rancia
con il contributo di
MiC Ministero della Cultura
Regione Marche

Teatro La Fenice
Rotonda a Mare
STAGIONE TEATRALE 2023_24

28 e 29 ottobre 2023
VINCENZO SALEMME
NATALE IN CASA CUIELLO
di Eduardo De Filippo
regia Vincenzo Salemme

18 novembre 2023
NINO FRASSICA
& LOS PLAGGERS BAND
TOUR 2000/3000

2 dicembre 2023
COMPAGNIA DELLA RANCIA
LUCA GAUDIANO, JESSICA LORUSSO
UNA VOLTA NELLA VITA
(Once)
libretto Enda Walsh, musiche e liriche Glen Hansard & Markéta Irglová
regia Mauro Simone

19 e 20 dicembre 2023
FRANCESCO PANNOFINO
MINE VAGANTI
uno spettacolo di Ferzan Ozpetek

7 gennaio 2024
VANESSA SCALERA
LA SORELLA MIGLIORE
di Filippo Gili
regia Francesco Frangipane

dal 25 al 27 gennaio 2024
- residenza di riallestimento -
MUSICAL INTERNATIONAL COMPANY
DIVINA COMMEDIA OPERA MUSICAL
musiche di Marco Frisina
testi di Gianmario Pagano e Andrea Ortis
regia di Andrea Ortis

21 febbraio 2024

ALESSIO BONI

ILIADE

Il gioco degli Dei

uno spettacolo del Quadrivio

testo di Francesco Niccolini liberamente ispirato dall'“Iliade” di Omero

drammaturgia di Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer

29 febbraio 2024

- fuori abbonamento -

GIORGIO COLANGELI, MARIANO RIGILLO

I DUE PAPI

di Anthony McCarten

con la partecipazione di ANNA TERESA ROSSINI

regia Giancarlo Nicoletti

21 marzo 2024

MILENA VUKOTIC, PINO MICOL, GIANLUCA FERRATO

COSÌ È (SE VI PARE)

di Luigi Pirandello

regia Geppy Gleijeses

DANZA

5 novembre 2023

NUOVO BALLETTTO DI TOSCANA

THE RED SHOES

coreografia e scenografia Philippe Kratz

drammaturgia Sarah Ströbele

9 dicembre 2023

BALLETTTO DI MOSCA – RUSSIAN CLASSICAL BALLETT

IL LAGO DEI CIGNI

musiche Pëtr Il'ič Čajkovskij

coreografie Marius Petipa

1 marzo 2024

- fuori abbonamento -

Rotonda a Mare

SOTTO A CHI DANZA!

Tracce di danza d'autore dalle Marche

28 marzo 2024

BALLETTTO DI MILANO

NOTRE-DAME DE PARIS

coreografie Stephen Delattre

11 maggio 2024

SCUOLA DI BALLO ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

GALA TRA CLASSICO E CONTEMPORANEO

direttore Frédéric Olivieri

EVENTO SPECIALE

venerdì 9 febbraio 2024

- fuori abbonamento -

KODŌ

Tamburi giapponesi dell'isola di Sado

One Earth Tour 2024

WARABE

Il suono della vita, il dinamismo dell'anima

SENIGALLIA, PRESENTATO IL PROGRAMMA: IL TEATRO LA FENICE SEMPRE PIÙ PROTAGONISTA DELLA SCENA MARCHIGIANA

Con quindici appuntamenti, di cui 5 di danza e un evento internazionale unico, il Teatro La Fenice propone una nuova stagione che si conferma di riferimento regionale grazie alla qualità delle proposte scelte dal Comune di Senigallia, dall'AMAT e dalla Compagnia della Rancia, con il contributo di MiC e Regione Marche.

Presentato oggi dal **sindaco di Senigallia Massimo Olivetti** e dall'**assessore alla cultura Riccardo Pizzi**, con il **presidente AMAT Piero Celani** in collegamento telefonico e il **direttore Gilberto Santini** e con il **Saverio Marconi, Michele Renzullo e Sara Maccari** della **Compagnia della Rancia**, il cartellone fonde prosa e danza in una stagione preziosa e unisce musical, grandi classici, commedie brillanti, eventi unici internazionali e nomi di spicco capaci di soddisfare un pubblico attento come quello che alla Fenice arriva da tutte le Marche.

Il via il **28 e 29 ottobre** con un grande classico: **Vincenzo Salemme** torna al teatro con **"Natale in Casa Cupiello"** di Eduardo De Filippo. «Ho conosciuto Eduardo nel 1977– racconta –, e dopo aver avuto il privilegio di lavorare con lui nei suoi ultimi due anni, ho continuato a frequentare il suo teatro grazie ai 12 anni nella compagnia del figlio Luca. La voglia di tornare in quella casa degli anni '40, di sentire il freddo del dopoguerra addolcito dai preparativi del presepe non mi ha mai lasciato. Ecco perché ho deciso di mettere in scena questo capolavoro».

Il **18 novembre** l'appuntamento è con il surreale, il nonsense e la parola stralunata di **Nino Frassica**, protagonista con i musicisti di **Los Plaggers** di **"Tour 2000/3000"**, originale concerto-cabaret con i classici del mattatore siciliano e brani noti tagliati e ricuciti alla sua inconfondibile maniera.

"Una volta nella vita (Once)" della **Compagnia della Rancia**, protagonisti Luca Gaudiano e Jessica Lorusso e un cast di 11 attori e musicisti, è alla Fenice il **2 dicembre**. Tratto dal film 'Once' di John Carney con libretto di Enda Walsh e musiche e liriche Glen Hansard & Markéta Irglová e messo in scena con la regia di Mauro Simone, è molto più di una semplice storia d'amore: è il racconto di vite vissute in un vortice di sogni, speranze e vita reale.

Il **19 e 20 dicembre** è in programma **"Mine Vaganti"**, prima regia teatrale di **Ferzan Ozpetek** che, al terzo anno di repliche, mette in scena, con rinnovato successo e l'interpretazione di **Francesco Pannofino** e di un cast di ottimi attori l'adattamento di uno dei suoi capolavori cinematografici, pluripremiato con 2 David di Donatello, 5 Nastri D'Argento, 4 Globi D'Oro, Premio Speciale al Tribeca Film Festival di New York e Ciak D'Oro.

Vanessa Scalera è protagonista, il **7 gennaio**, di **"La sorella migliore"** di Filippo Gili con la regia di Francesco Frangipane, intenso e appassionante dramma familiare dove l'amore si scontra e fa a botte con il senso di colpa e il rimorso, in un turbinio di riflessioni su ciò che è giusto, che è morale.

La Fenice ospita, dal **25 al 27 gennaio**, la **residenza di riallestimento** dello **La Divina Commedia Opera Musical** kolossal teatrale prodotto da **MIC Musical International Company** sul più grande racconto dell'animo umano, della sua miseria e della sua potenza, tra vizi, peccati e virtù. Per la regia di **Andrea Ortis**, che assieme a **Gianmario Pagano** ha curato anche i testi, con le musiche composte da **Marco Frisina**, artisti eccezionali danno vita ai personaggi più emblematici de poema dantesco.

Il **21 febbraio** **Alessio Boni** è protagonista di **"Iliade. Il gioco degli Dei"** uno spettacolo del Quadrivio – Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer – su testo di Francesco Niccolini ispirato al poema di Omero, realizzato in occasione di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023. «Sono causa di tutto – scrive il Quadrivio nella presentazione –, sono capricciosi, vendicativi, disumani: sono gli dèi immortali e la loro commedia è la tragedia degli uomini, da sempre. Non si

incontrano dai tempi di Elena, Achille, Ettore, Agamennone, Odisseo ma un misterioso invito, dopo tanto tempo oggi li riunisce tutti.

Giorgio Colangeli e Mariano Rigillo con la celebre attrice senigalliese **Anna Teresa Rossini** sono i protagonisti de "i due papi" di Anthony McCarten con la regia Giancarlo Nicoletti, in cartellone il **29 febbraio fuori abbonamento**. Incalzante, avvincente e ironico, lo spettacolo ripercorre con humor, i giorni frenetici dalla rinuncia di Benedetto all'elezione di Francesco, ma anche le vite parallele di due grandi uomini molto diversi, tuttavia accomunati dallo stesso destino.

Il **21 marzo Milena Vukotic, Pino Micol e Gianluca Ferrato** sono i protagonisti del capolavoro pirandelliano i "Così è (Se vi pare)" con la regia di Geppy Gleijeses. Al centro di questo allestimento lo sguardo da una distanza che ne permetta di cogliere l'ironia, se non il grottesco. Gleijeses ha chiesto a Michelangelo Bastiani, uno dei più importanti videoartist del mondo, di creare ologrammi tridimensionali, donnine e piccoli uomini alti 50 centimetri, che altro non sono che i personaggi della commedia, che inutilmente si affannano per scoprire una verità che non esiste.

Imperdibile è l'**evento speciale** fuori abbonamento e in una unica data regionale, venerdì **9 febbraio**, con **Kodō**, i famosissimi e affascinanti **tamburi giapponesi** dell'isola di Sado in "**Warabe. Il suono della vita, il dinamismo dell'anima**", parte europea del One Earth Tour 2024 e i 5 appuntamenti della **Stagione di Danza**.

Primo dei 5 appuntamenti di **danza**, quello con il **Nuovo Balletto di Toscana** il **5 novembre** in "**The red shoes**". Coreografia e scene sono di Philippe Kratz, noto per il suo linguaggio che combina la danza contemporanea e elementi dall'hip hop e dalla danza classica, e la drammaturgia di Sarah Ströbele. Il balletto segue la cronologia della fiaba omonima di Andersen e ne porta lo scenario ai giorni nostri concentrandosi sulla forza rappresentata dal desiderio personale e collettivo.

Il **9 dicembre** torna "**Il lago dei cigni**", il più acclamato tra i capolavori di Čajkovskij con la coreografia di Marius Petipa che ha sempre riscosso enorme successo. A presentarlo è il Balletto di Mosca diretto da Evgeniya Bepalova che annovera tra le sue fila eccellenti danzatori di scuola classica.

Il **1 marzo** sarà la Rotonda a Mare a ospitare (fuori abbonamento) l'ormai tradizionale maratona per conoscere nuovi talenti regionali della danza: "**Sotto a chi danza! Tracce di giovane danza d'autore dalle Marche**" è una serata dedicata alle performance di giovani artisti marchigiani che presenteranno in formato breve i propri lavori.

Il **Balletto di Milano**, diretto da Marco Pesta, propone alla Fenice il **28 marzo**, "**Notre-Dame de Paris**", balletto in due atti ispirato al romanzo di Victor Hugo con le coreografie di Stephen Delattre, che utilizzano elementi della danza classica e di quella moderna per creare un linguaggio originale.

Chiusura di stagione, l'**11 maggio**, con la **Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala** diretta da Frédéric Olivieri che presenterà il "**Gala tra classico e contemporaneo**" in cui i suoi talentuosi allievi interpretano le coreografie di grandi maestri di ieri e di oggi confrontandosi con i vari stili di danza e offrendo al pubblico un percorso attraverso diverse tecniche e poetiche della danza e del balletto.

La **campagna abbonamenti** si aprirà il **21 settembre** al botteghino del Teatro La Fenice (dal lunedì al sabato dalle ore 17 alle ore 20 il giovedì e il sabato anche dalle ore 10.30 alle ore 12.30 chiuso festivi e nei giorni 29 - 30 settembre) con la **riconferma** del posto per gli abbonati della stagione 2023. Dal **2 ottobre** i **nuovi abbonamenti** esercitando anche la prelazione per i fuori abbonamento (massimo 2 biglietti per ogni abbonamento sottoscritto) al botteghino del Teatro aperto ogni giovedì, venerdì e sabato dalle ore 17 alle ore 20, il giovedì e il sabato anche dalle ore 10.30 alle ore 12.30, nei giorni di spettacolo dalle ore 17, la domenica di spettacolo dalle ore 16. **Biglietti per tutti gli spettacoli** in acquistabili **dal 12 ottobre**, sempre alla biglietteria del teatro o, on line, sul sito di **vivaticket.com**.

Informazioni Teatro La Fenice 071 7930842 negli orari di apertura indicati, 335 1776042 [dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30] fenicesenigallia.it - info@fenicesenigallia.it e AMAT 071 2072439 amatmarche.net ***

DICHIARAZIONI

Una stagione teatrale, quella 2023/2024, che conferma la presenza di artisti di altissimo livello. La collaborazione con AMAT si conferma scelta strategica per l'offerta di intrattenimento nel periodo invernale.

Ringrazio Piero Celani Presidente AMAT e Gilberto Santini Direttore AMAT. Un ringraziamento va anche a Saverio Marconi, Michele Renzullo, Sara Maccari della Compagnia della Rancia. Sono molto contento che sia stata inserita nel cartellone "La Divina Commedia" che nella sua riedizione debutterà qui a Senigallia a testimoniare una stagione variegata nelle proposte di prosa, musical e danza.

Massimo Olivetti, sindaco Città di Senigallia

Sin dall'apertura nel 1996, il Teatro La Fenice ha segnato un importante momento per il sistema teatrale delle Marche: ospitando, nella fattiva collaborazione con il Comune di Senigallia, i più grandi artisti internazionali di teatro, danza e musica, si è inserito di diritto nel circuito nazionale dei grandi spettacoli ed è diventato di riferimento per tutta la regione.

La nuova e ricca stagione che si presenta oggi mette in equilibrio perfetto le grandi possibilità di uno spazio concepito secondo le moderne esigenze, anche tecniche e tecnologiche, dello spettacolo dal vivo di oggi e il bisogno sempre più vivo nel pubblico di proposte di altissima qualità spettacolare e culturale. Con la certezza che questa selezione di artisti, titoli e generi fatta insieme a Comune e Compagnia della Rancia accompagnerà in un affascinante viaggio teatrale il pubblico della città e delle intere Marche.

Piero Celani presidente e Gilberto Santini direttore, AMAT

Un'esplosione di eventi, un ampio ventaglio di generi e la ricerca di qualità artistica in ogni forma, come suggerisce il manifesto della stagione 2023-2024: sono questi anche quest'anno i capisaldi della programmazione del Teatro La Fenice di Senigallia. La proposta a cui abbiamo collaborato in sinergia con il Comune e l'AMAT, guarda come sempre al consolidamento della fiducia degli abbonati così come all'ampliamento del pubblico e a un'offerta teatrale a tutto tondo che fa da molti anni di Senigallia uno dei punti di riferimento del panorama teatrale regionale.

Saverio Marconi, Michele Renzullo, Sara Maccari - Compagnia della Rancia

sabato 28 e domenica 29 ottobre 2023

Chi è di scena! Teatro Diana

VINCENZO SALEMME

NATALE IN CASA CUIELLO

di Eduardo De Filippo

regia Vincenzo Salemme



“Natale in casa Cupiello” andò in scena per la prima volta al Teatro Kursaal di Napoli il 25 dicembre del 1931 ed era un atto unico al quale se ne aggiunsero successivamente altri due che compongono la versione definitiva conosciuta oggi.

La commedia, inizialmente incentrata sul pranzo natalizio durante il quale ha luogo un dramma della gelosia, viene in un secondo momento rimaneggiata da Eduardo che la fa iniziare due giorni prima durante i quali descrive i personaggi che compongono la famiglia, ognuno con le sue peculiarità e il proprio mondo interiore. La sera di Natale del 1977, la commedia registrata viene trasmessa dalla Rai diventando più di un classico televisivo, un vero e proprio rito degli Italiani.

«Ho conosciuto Eduardo nel 1977. Andai a Cinecittà per provare a fare la comparsa in qualcuna delle sue commedie che stava registrando per la Rai. E lo incontrai in una pausa della lavorazione. Aveva sulle spalle lo scialle color vinaccia pallido, un camicione da notte e i mutandoni che finivano dentro i calzettoni di lana. Era il costume della commedia più bella, più amara, più divertente, più sentimentale, più intensa, più malinconica, più festosa, più struggente della storia: “Natale in casa Cupiello”.

Sono passati, da allora, ben 46 anni. Nel frattempo, sono diventato attore a tempo pieno e, dopo aver avuto il privilegio di lavorare con Eduardo nei suoi ultimi due anni di palcoscenico, ho potuto continuare a frequentare il suo magnifico teatro grazie ai 12 anni nella compagnia del figlio Luca.

Poi da più di 30 anni scrivo e metto in scena commedie e spettacoli scritti da me. E ho avuto anche la fortuna di lavorare nel cinema come attore, regista e sceneggiatore. Ma la voglia di tornare in quella casa degli anni '40 del secolo scorso, di sentire il freddo del dopoguerra addolcito dai preparativi del presepe, la voglia di rivedere quel prototipo di bamboccione, indimenticabile nelle sembianze di Luca De Filippo, la voglia di sentire la zampogne a fare da colonna sonora alla forza travolgente e incontrollabile delle passioni della figlia, la voglia di rivedere la potenza disperata di Concetta/Pupella, le sue lacrime di fronte al pericolo della disgregazione familiare, la voglia di abbracciare la tenera impotenza di Luca Cupiello di fronte alle promesse disilluse della vita, quella voglia non mi ha mai lasciato.

Ecco perché ho deciso di mettere in scena questo capolavoro. E di farlo come io ho imparato a fare in questo mestiere. Con semplicità e amore. Amore per le mie origini, amore per Eduardo, per Luca, amore per quei Natali passati davanti alla televisione per scaldarci il cuore tra una manciata di struffoli e una giocata a tombola.

E quindi, buon “Natale in casa Cupiello” a tutte e a tutti!»

Vincenzo Salemme

sabato 18 novembre 2023
Vincenzo Fazio per ArtShow
NINO FRASSICA
& LOS PLAGGERS BAND
TOUR 2000/3000

con Ivano Girolamo piano e voce, Natale Pagano tastiere, Umberto Bonasera chitarra e voce, Fabrizio
Torrise sax, Eugenio Genovese basso, Paolo Bonasera batteria



Nino Frassica è accompagnato dai Los Plaggers, band formata da sei formidabili musicisti; il nome Plaggers è una fusione tra Platters e plagio. Lo show è un originalissimo e coinvolgente viaggio musicale per oltre due ore di concerto cabaret. Una grande festa, un'operazione di memoria musicale con un repertorio formato da oltre cento brani rivisti e corretti – da quelli legati alla carriera dell'artista come "Cacao Meravigliano" e "Grazie dei Fiori bis", ma anche canzoni celebri come "Viva la pappa col pomodoro" o "Mamma mia dammi cento lire" e sigle d'altri tempi come "Portobello" – che, pur mantenendo la propria identità musicale, sono tagliate e ricucite alla maniera di Frassica. Protagonista anche il pubblico che, travolto dal ritmo incalzante dello show, mentre si diverte con le invenzioni musicali di Frassica, può cantare e partecipare direttamente allo spettacolo grazie a medley dedicati alla musica degli anni '60 e '70, omaggi a Santana e Battisti, fino a crearsi un'atmosfera di complicità e intesa, grazie all'inesauribile verve comica dell'artista siciliano.

sabato 2 dicembre 2023
Compagnia della Rancia
su licenza di Music Theatre International
LUCA GAUDIANO, JESSICA LORUSSO

UNA VOLTA NELLA VITA

(Once)

libretto Enda Walsh
musiche e liriche Glen Hansard & Markéta Irglová
tratto dal film "Once" scritto e diretto da John Carney
traduzione italiana Emma Ray Rieti
traduzione e adattamento liriche italiane Matteo Volpotti
con 9 attori/musicisti
direzione musicale Antonio Torella
coreografie Gillian Bruce
disegno fonico Enrico Porcelli
disegno luci Valerio Tiberi
scene Stefano Antozzi
costumi Silvia Cerpolini, Fabio Cicolani
videoscenografie Digitalskenè
regia Mauro Simone



"Una volta nella vita (Once)" è molto più di una storia d'amore tra un Ragazzo e una Ragazza: è il racconto di vite vissute in un vortice continuo, tra sogni, speranze e vita reale, è un'emozionante storia di coraggio e perseveranza attraverso il linguaggio universale della musica.

Tratto dall'omonimo film irlandese del 2006 scritto e diretto da John Carney, vincitore del Premio Oscar per la Miglior Canzone con *Falling Slowly*, *Once* diventa uno spettacolo musicale nel 2011 con il libretto di Enda Walsh, ottenendo fin da subito un grande successo - anche grazie alla straordinaria colonna sonora scritta da Glen Hansard e Markéta Irglová - e vincendo 8 Tony Award, 2 Olivier Award e un Grammy Award.

"Una volta nella vita" racconta la storia di un musicista di strada di Dublino, sul punto di rinunciare ai propri sogni, e di una giovane donna colpita dalle sue struggenti canzoni d'amore; la storia di un Ragazzo che ha rinunciato all'amore e alla musica e della Ragazza che lo ha ispirato per sognare di nuovo è un vero e proprio inno alla vita, all'amore, alla musica.

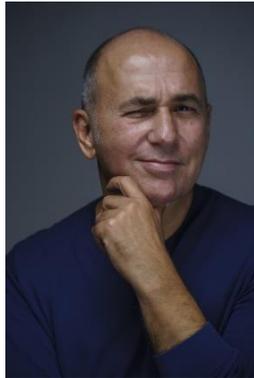
Nel ruolo di 'Ragazzo' - che con la sua voce graffiante e profonda e la sua chitarra canta di un amore perduto - c'è Luca Gaudiano, vincitore nel 2021, delle Nuove Proposte del Festival di Sanremo, con il brano "Polvere da sparo". Attrice, cantautrice, danzatrice e al pianoforte, Jessica Lorusso è 'Ragazza', un personaggio fortemente positivo, una giovane donna tenace, profonda, leale e onestamente amorevole.

Per il regista Mauro Simone, "Una volta nella vita" è un racconto indimenticabile sull'inseguire i propri sogni, sul rifiuto di vivere nella paura e sul potere che la musica ha di connetterci tutti. È uno spettacolo "dolorosamente bello e gioiosamente edificante", sull'amare incondizionatamente, senza aspettarsi nulla in cambio.

martedì 19 e mercoledì 20 dicembre 2023
Nuovo Teatro e Fondazione Teatro della Toscana
FRANCESCO PANNOFINO

MINE VAGANTI

uno spettacolo di Ferzan Ozpetek
scene Luigi Ferrigno
cast in via di definizione
costumi Alessandro Lai
luci Pasquale Mari



Come trasporto i sentimenti, i momenti malinconici, le risate sul palcoscenico?

Questa è stata la prima domanda che mi sono posto, e che mi ha portato un po' di ansia, quando ha cominciato a prendere corpo l'ipotesi di teatralizzare "Mine vaganti". La prima volta che raccontai la storia al produttore cinematografico Domenico Procacci, lui rimase molto colpito aggiungendo entusiasta che sarebbe potuta diventare anche un ottimo testo teatrale. Poco dopo avviammo il progetto del film e chiamammo Ivan Cotroneo a collaborare alla sceneggiatura.

Certo, ho dovuto lavorare per sottrazioni, lasciando quell'essenziale intrigante, attraente, umoristico. Ho tralasciato circostanze che mi piacevano tanto, ma quello che il cinema mostra, il teatro nasconde, e così ho sacrificato scene e ne ho inventate altre, anche per dare nuova linfa all'allestimento.

L'ambientazione pure cambia. Ora una vicenda del genere non potrebbe reggere nel Salento, e per ciò l'ho ambientata in una cittadina tipo Gagnano o lì vicino. In un posto dove un *coming out* ancora susciterebbe scandalo. Rimane la famiglia Cantone, proprietaria di un grosso pastificio, con le sue radicate tradizioni culturali alto borghesi e un padre desideroso di lasciare in eredità la direzione dell'azienda ai due figli. Tutto precipita quando uno dei due si dichiara omosessuale, battendo sul tempo il minore tornato da Roma proprio per aprirsi ai suoi cari e vivere nella verità.

Racconto storie di persone, di scelte sessuali, di fatica ad adeguarsi ad un cambiamento sociale ormai irreversibile. Qui la parte del *pater familias* è emblematica, oltre che drammatica e ironica.

Le emozioni dei primi piani hanno ceduto il posto a punteggiatura e parole; i tre amici gay sono diventati due e ho integrato le parti con uno spettacolino per poter marcare, facendone perfino una caricatura, quelle loro caratteristiche che prima arrivavano alla gente secondo le modalità mediate dallo schermo. Il teatro può permettersi il lusso dei silenzi, ma devono essere esilaranti, altrimenti vanno riempiti con molte frasi e una modulazione forte, travolgente. A questo proposito, ho tratto spunto da personali esperienze. A teatro non ci si dovrebbe mai annoiare. Sono partito da questo per evitare che lo spettacolo fosse lento. Ho optato per un ritmo continuo, che non si ferma, anche durante il cambio delle scene. Qui c'è il merito di Luigi Ferrigno che si è inventato un gioco di movimenti con i tendaggi; anche le luci di Pasquale Mari fanno la loro parte, lo stesso per i costumi di Alessandro Lai, colorati e sgargianti. Ho realizzato una commedia che mi farebbe piacere andare a vedere a teatro, dove lo spettatore è parte integrante della messa in scena e interagisce con gli attori, che spesso recitano in platea come se fossero nella piazza del paese e verso cui guardano quando parlano. La piazza/pubblico è il cuore pulsante che scandisce i battiti della pièce.

Ferzan Ozpetek

domenica 7 gennaio 2024
Argot Produzioni e Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito Teatro
in coproduzione con *Teatro delle Briciole Solares Fondazione delle arti*

VANESSA SCALERA

LA SORELLA MIGLIORE

di Filippo Gili

con 3 attori in via di definizione

regia Francesco Frangipane



Come cambierebbe la vita di un uomo, anni prima colpevole di un gravissimo omicidio stradale, se venisse a sapere che la donna da lui investita e uccisa avrebbe avuto, per chissà quale male, nell'istante dell'incidente, solo tre mesi di vita? Sarebbe riuscito a sopportare, con minor peso, gli anni del dolore e del lutto, gli stessi in cui vivono per chissà quanti anni ancora, le persone legate alla donna uccisa? E quanto sarebbe giusto offrire alla coscienza di un uomo, macchiatosi di una tale nefandezza, una scorciatoia verso la leggerezza, verso la diluizione di un tale peso?

Ma poi siamo così sicuri che un familiare, una strana sorella, per quanto possa amare lo stolto, gli regalerebbe questa comoda verità? Oppure a suo modo, mettendo da parte l'amore – e forse per chissà quali progressi – gliela farebbe comunque scontare?

In "La sorella migliore", Vanessa Scalera è la protagonista di questo intenso e appassionante dramma familiare dove l'amore si scontra e fa a botte con il senso di colpa e il rimorso, in un turbinio di sentimenti e riflessioni su ciò che è giusto, che è morale.

giovedì 25, venerdì 26 e sabato 27 gennaio 2024

residenza di riallestimento

MUSICAL INTERNATIONAL COMPANY

DIVINA COMMEDIA OPERA MUSICAL

musiche di Marco Frisina

testi di Gianmario Pagano e Andrea Ortis

scenografie Lara Carissimi

coreografie Massimiliano Volpini

light designer Valerio Tiberi

visual designer Virginio Levrio

sound designer Emanuele Carlucci

direzione tecnica Gabriele Moreschi

regia di Andrea Ortis



Dopo il successo delle precedenti stagioni, con oltre 800.000 spettatori e 500.000 studenti che hanno assistito a rappresentazioni sui principali palchi, la "Divina Commedia" torna in un nuovo, emozionante allestimento teatrale, con imponenti maxi-proiezioni e sorprendenti effetti speciali. Un'avvincente opera musical che coinvolge e appassiona lo spettatore, accompagnandolo nel viaggio più famoso della storia in cui, tra sogno e realtà, prendono vita le suggestioni della fantasia dantesca.

Dante nell'immortalità della sua opera che continua a essere la più potente descrizione dell'animo umano, per peccati, debolezze, paure e ossessioni. Dante e il suo viaggio senza tempo che va avanti da più di sette secoli, la "Divina Commedia". In essa il Poeta si ritrova ad affrontare e superare una prova che mai nessuno aveva concepito prima, l'attraversamento da uomo dei tre regni ultraterreni: l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. "Divina Commedia Opera Musical" sviluppa il cammino allegorico e segue Dante nella ricerca tormentata di sé stesso in un'epoca che, per confusione morale e politica, lui non vuole accettare. Lo spettacolo utilizza diversi linguaggi espressivi nel segno tracciato dal padre della lingua italiana. Il Dante viaggiatore in scena diventa la proiezione fisica della sua voce e rappresenta la maturità dell'irrequieto e sofferente poeta che, a metà della sua vita, ha trovato nella scrittura la salvezza. Ricorda così, con tenerezza, lo smarrimento e la paura provati di fronte a una selva oscura e a tre fiere: è l'incipit del capolavoro che sul palcoscenico viene "sfogliato" come un libro animato. Dante, scortato e rincuorato dalla guida di Virgilio, suo maestro e suo autore, passa, girone dopo girone nell'Inferno, dai tormenti della Città di Dite ai sospiri dell'amore infedele, ma eterno, di Francesca; dai mari tempestosi e mortali di Ulisse alle foreste pietrificate di Pier delle Vigne fino ai laghi ghiacciati dove sconta la sua condanna nelle tenebre più fitte il conte Ugolino. Usciti «a riveder le stelle», oltre Lucifero, Virgilio conduce Dante in Purgatorio. È il teatro della seconda cantica, luogo costruito dalla fantasia dantesca con una logica perfettamente antitetica all'Inferno: coperto di boschi, è un monte che sale e via via si stringe. Ne è custode Catone, che Dante elegge a simbolo di libertà. In Purgatorio incontra la cortesia di Pia de' Tolomei e poi, sulla punta più alta del colle, il sorriso felice di Matelda. Sarà quest'ultima, non potendo Virgilio andare avanti, ad accompagnare il poeta fiorentino verso l'incontro finale con Beatrice, in Paradiso dove regna «l'Amor che move il sole e l'altre stelle».

mercoledì 21 febbraio 2024

*Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana e
Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia*

ALESSIO BONI

ILIADE

Il gioco degli Dei

uno spettacolo del Quadrivio

testo di Francesco Niccolini liberamente ispirato dall'*Iliade* di Omero

drammaturgia di Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini, Marcello Prayer

con IAIA FORTE, FRANCESCO MEONI, MARCELLO PRAYER

e altri attori in via di definizione

scene Massimo Troncanetti

costumi Francesco Esposito

disegno luci Davide Scognamiglio

musiche Francesco Forni

creature e oggetti di scena Alberto Favretto, Marta Montevicchi, Raquel Silva

regia Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer

[Spettacolo realizzato in occasione di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023]



Sono causa di tutto ma non hanno colpa di nulla, capricciosi, vendicativi, disumani: sono gli dèi immortali, e la loro commedia è la tragedia degli uomini, da sempre. Da un po' di tempo però qualcosa è cambiato: sono diventati pallidi, immagini sbiadite dell'antico splendore, hanno perso i loro poteri e non sanno spiegarsi né come né quando sia iniziato il loro tramonto.

Non si incontrano da secoli, dai tempi di Elena, Achille, Ettore, Andromaca, Priamo, Ecuba, Agamennone, Patroclo, Odisseo e degli altri personaggi di cui si divertivano a muovere i fili del destino, ma oggi un misterioso invito li riunisce tutti, dopo tanto tempo. Chi li ha invitati? Per quale motivo?

giovedì 29 febbraio 2024
-- spettacolo fuori abbonamento --
Goldenart, Viola Produzioni, Altra scena, I Due della Città del Sole
su licenza di *Muse of Fire Production Ltd* in collaborazione con *Festival Teatrale di Borgio Verezzi*
GIORGIO COLANGELI, MARIANO RIGILLO

I DUE PAPI

di Anthony McCarten
traduzione di Edoardo Erba
con la partecipazione di ANNA TERESA ROSSINI
e con Ira Fronten e Alessandro Giova
scene Alessandro Chiti
costumi Vincenzo Napolitano e Alessandra Menè
disegno luci e fonico David Barittoni
regia Giancarlo Nicoletti

[Spettacolo vincitore del Premio Mulino Fenicio 2022 per la miglior scenografia e del Premio Nazionale Franco Enriquez 2023 per la miglior regia]



Dall'autore neozelandese premio Oscar per "Bohemian Rhapsody", "L'ora più buia" e "La teoria del tutto" arriva il testo teatrale da cui è stato tratto un film Netflix di grande successo.

Dieci anni fa, Benedetto XVI sbalordiva il mondo con le sue dimissioni, le prime dopo più di sette secoli. Cosa ha spinto il più tradizionalista dei Papi alla rinuncia e a consegnare la cattedra di Pietro al radicale ed empatico cardinale argentino?

Interpretato da due grandi attori come Giorgio Colangeli e Mariano Rigillo, "I Due Papi" è stato accolto al debutto al Festival di Borgio Verezzi come 'un lavoro strepitoso'.

Il testo teatrale di Anthony McCarten – incalzante e profondo, avvincente e ironico – è stato adattato per il cinema e nominato come miglior sceneggiatura agli Oscar e ai Golden Globe; la produzione italiana – unica al mondo autorizzata dall'autore – è firmata dal regista Giancarlo Nicoletti, vincitore del Premio Nazionale Franco Enriquez per la Miglior Regia.

L'imponente scena di Alessandro Chiti, che riproduce dai giardini di Castel Gandolfo alla terrazza di San Pietro fino all'iconica Cappella Sistina, ha ricevuto il Premio Mulino Fenicio per la Migliore Scenografia. Non fatevi ingannare dal titolo, perché "I Due Papi" non vuole tediare con nessuna soporifera dissertazione teologica. Fra documento storico, humor e dramma, lo spettacolo ripercorre non solo i giorni frenetici che portarono dalla rinuncia di Benedetto all'elezione di Francesco, ma anche le "vite parallele" di due uomini molto diversi, accomunati dallo stesso destino. E, soprattutto, ci racconta la nascita di un'amicizia - speciale e inaspettata - fra due personalità fuori dall'ordinario. Al centro di tutto, una domanda senza tempo: quando si è in crisi, bisogna seguire le regole o la propria coscienza?

giovedì 21 marzo 2024
Gitiesse Artisti Riuniti
MILENA VUKOTIC, PINO MICOL, GIANLUCA FERRATO
COSÌ È (SE VI PARE)

di Luigi Pirandello
con Massimo Lello, Marco Prosperini, Maria Rosaria Carli, Roberta Rosignoli, Antonio Sarasso
Stefania Barca, Walter Cerrotta, Vicky Catalano, Giulia Paoletti
scene Roberto Crea
costumi Chiara Donato
musiche Teho Teardo
artigiano della luce Luigi Ascione
videoartist Michelangelo Bastiani
aiuto regia Giovanna Bozzolo
regia Geppy Gleijeses



Scritta nel 1917, quella che a nostro avviso, con i "Sei personaggi", è la più bella commedia di Pirandello, presenta il vano tentativo di far luce, in una città di provincia, sull'identità della moglie del nuovo segretario di Prefettura: si tratta della figlia della Signora Frola, come questa sostiene con assoluta certezza? Oppure quella donna è morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è tutt'altra persona (com'egli sostiene)?

Così è, se vi pare... ognuno di noi ha la sua verità!

L'idea dell'allestimento nasce da una strepitosa intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello: il cannocchiale rovesciato. Le cose più vicine, vissute, torturanti, furono viste con il binocolo rovesciato: da quella distanza che ne permettesse la meditazione assorta o l'ironia o addirittura il grottesco.

Geppy Gleijeses ha chiesto a uno dei più importanti videoartist del mondo di creare, in un contenitore vuoto, degli ologrammi assolutamente tridimensionali, donnine e piccoli uomini alti 50 centimetri, che altro non sono che i personaggi della commedia, i quali inutilmente si affannano per scoprire una verità che non esiste.

All'ingresso della Signora Frola, quegli esserini li rivedremo in dimensioni normali. Piccoli uomini che riprendono le loro reali fattezze di fronte alla grandezza del dolore e dell'amore di una madre.

DANZA

domenica 5 novembre 2023
NUOVO BALLETO DI TOSCANA

THE RED SHOES

coreografia e scenografia Philippe Kratz

drammaturgia Sarah Ströbele

musica Pierfrancesco Perrone

interpreti 10 danzatrici e danzatori del Nuovo Balletto di Toscana

luci Carlo Cerri

costumi Grace Lyell

Prima rappresentazione: 19 ottobre 2023, Teatro Sociale di Trento



Le fiabe di Hans Christian Andersen sfidano la giustapposizione di soggetto e oggetto, così anche nel suo racconto sulla ragazza Karen e le scarpette rosse. Nel suo lavoro "The Red Shoes" il giovane coreografo Philippe Kratz si avvicina a questo intreccio complicato e stranamente indissolubile tra oggetto ed essere umano che alimenta i poteri di seduzione e minaccia con una perdita di autonomia.

Il corso del balletto di Philippe Kratz segue la cronologia della fiaba di Hans Christian Andersen "The Red Shoes" e porta lo scenario della fiaba ai giorni nostri; si concentra maggiormente sul rapporto tra la protagonista Karen e le cose. In particolare, sulle proiezioni associate al rapporto tra persone e oggetti raffigurando dunque un mondo illusorio. In contrasto con la fiaba, che termina con la redenzione e la resurrezione di Karen, il pezzo di danza termina nell'isolamento e completo assorbimento dalle cose.

Sarah Ströbele

Si tratta di un racconto che cerca di metterci in guardia, di tenerci buoni e docili: non avere velleità, rimanere umili e soprattutto non desiderare quello che hanno le altre persone. Perché Karen desidera le scarpette solo dopo averle viste indossate da una principessa; sembra essere dunque un racconto con sfumature sessiste, classiste e inesorabilmente datato? Sicuramente sì. D'altra parte, occorre pensare che viviamo in una società che ci invita a volere sempre di più, a consumare di più, a fissarci sulle nostre mancanze e a paragonarci costantemente ad altre persone. Sebbene si riesca a realizzare una parte dei nostri sogni, qualcosa rimarrà sempre per noi inarrivabile. "The Red Shoes" prende spunto dalla favola andersiana concentrandosi sulla forza straordinaria che è il desiderio personale e collettivo; perché nella danza perenne che è la vita, tutt'e noi continuiamo a desiderare e richiedere incessantemente.

Philippe Kratz

Vincitore del 32° Concorso Internazionale di Coreografia di Hannover e Coreografo dell'anno 2019 (Danza&Danza), Philippe Kratz è noto per il suo variegato linguaggio compositivo che combina la danza contemporanea con elementi tecnici provenienti dall'hip hop e dalla danza classica europea.

sabato 9 dicembre 2023
BALLETTO DI MOSCA – RUSSIAN CLASSICAL BALLET
IL LAGO DEI CIGNI
balletto in due atti e quattro scene
musiche Pëtr Il'ič Čajkovskij
coreografie Marius Petipa
scenografie Russian Classical Ballet
direzione artistica e costumi Evgeniya Bepalova



Considerato l'icona dei balletti classici ottocenteschi, "Il Lago dei cigni" è una storia d'amore, tradimento e trionfo del bene sul male. Pieno di romanticismo e bellezza, da più di un secolo questo balletto delizia il pubblico.

La rappresentazione dei personaggi, in particolare nel confronto tra la purezza del Cigno Bianco e l'oscurità del Cigno Nero, richiede virtuosismo e un forte talento drammatico da parte dei ballerini solisti, culminante nei due Grand Pas de Deux nella seconda e nella terza scena.

Il prestigio e la notorietà senza tempo raggiunti da "Il Lago dei cigni" sono esaltati dalla musica ispiratrice di Čajkovskij e dalla grande inventiva ed espressività delle coreografie di Marius Petipa. La genialità del suo potenziale coreografico e artistico culmina nel tradurre la relazione tra il corpo umano e le movenze dei cigni. La messa in scena del Russian Classical Ballet riesce ad esaltarne la poesia romantica, presentando una produzione con sontuose scenografie, raffinati costumi e un cast guidato da stelle dello scenario internazionale del balletto.

venerdì 1 marzo 2024
Rotonda a Mare
SOTTO A CHI DANZA!
Tracce di danza d'autore dalle Marche



Una maratona per gli appassionati di danza per conoscere nuovi talenti regionali: Sotto a chi danza! è una serata dedicata alle performance di giovani artisti marchigiani che nella suggestiva Rotonda a Mare di Senigallia presenteranno in formato breve i propri lavori. L'iniziativa vuole anche monitorare l'attività dei professionisti e scoprire nuovi talenti offrendo un'occasione di visibilità e scambio di esperienze.

giovedì 28 marzo 2024
BALLETTO DI MILANO
NOTRE-DAME DE PARIS

Balletto in due atti su musiche di autori vari
coreografia e libretto Stéphane Delattre
scenografia di Marco Pesta
costumi Federico Veratti
consulenza musicale Davidson Jaconello
videoproiezioni René Zensen

con Alberto Viggiano, Gioia Pierini, Mattia Imperatore, Alessandro Orlando, Martina Marini
e con Paloma Bonnin, Amanda Hall, Annarita Maestri, Alessia Sasso, Giusy Villarà, Hiroki Inokuchi,
Emanuel Ippolito, Davide Mercoledisanto, Luca Novello, Étienne Poletti



Un balletto ispirato al celebre romanzo di Victor Hugo che, nella Parigi del 1482, ha come protagonista Quasimodo, il campanaro gobbo della cattedrale, perduto innamorado della zingara Esmeralda. Affascinato dalla bella gitana anche Frollo, arcidiacono di Notre Dame, personaggio che darà vita ad una serie di intrecci che mettono in luce le dinamiche tipiche dei rapporti umani, dalla gelosia alla passione, le stesse che rendono ancora attuale il racconto scritto quasi due secoli fa.

La creazione di *Notre-Dame de Paris* di Stephen Delattre per il Balletto di Milano, pur incentrando su Frollo il ruolo principale, rispetta fedelmente la storia di Esmeralda e di come, in un mondo sempre più votato all'apparenza, l'aspetto esteriore e il modo in cui si appare sia oggetto di giudizio – e pregiudizio – da parte della gente. Tra i tanti argomenti anche la denuncia del potere della religione sulla società e l'impossibilità di alcuni amori.

L'amore è certamente qualcosa che non si può comprare, né con i soldi, tantomeno con il potere. Uno spettacolo emozionante e coinvolgente per la bravura degli interpreti impegnati nelle tante ed avvincenti coreografie, per le musiche e per l'allestimento ricco e in stile.

Stephen Delattre è un coreografo innovativo che utilizza elementi della danza classica e moderna per sviluppare un proprio linguaggio del corpo. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui spicca l'alta onorificenza di Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres da parte del Ministero della Cultura Francese per il suo importante lavoro internazionale.

Ambasciatore della danza italiana nel mondo, il Balletto di Milano è tra le Compagnie italiane più prestigiose. Fondato nel 1980 e dal 1998 diretto da Carlo Pesta, è riconosciuto e sostenuto dal Ministero della Cultura, da Regione Lombardia da cui ha ottenuto anche il prestigioso Riconoscimento di Rilevanza Regionale e dal Comune di Milano. Svolge la propria attività nei maggiori teatri italiani e all'estero dove è presente stabilmente in teatri ed istituzioni di primo piano. Il Balletto di Milano è in residenza al Teatro Lirico Giorgio Gaber di Milano, vanta un organico formato da danzatori diplomati presso le migliori Accademie internazionali ed un ampio repertorio che spazia da grandi titoli classici rivisitati a produzioni esclusive.

sabato 11 maggio 2024
SCUOLA DI BALLO ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA
GALA TRA CLASSICO E CONTEMPORANEO
direttore Frédéric Olivieri



Il cuore del Dipartimento Danza, diretto dal 2003 da Frédéric Olivieri, già direttore del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala dal 2000 al 2007 e dal 2017 al 2020, è costituito dalla Scuola di Ballo, ancora oggi fra le istituzioni più autorevoli del mondo per l'alta formazione coreutica.

All'epoca della fondazione gli allievi erano 12, oggi sono 165. Articolata in otto anni di corso (fra gli 11 e i 18 anni di età), consente di ottenere un diploma dalla duplice specializzazione in danza classico-accademica e danza moderno-contemporanea, in linea con le esigenze delle grandi compagnie internazionali che richiedono ai ballerini professionisti la padronanza di un repertorio sempre più ampio e diversificato.

Durante gli studi gli allievi partecipano a diversi titoli della stagione del Teatro alla Scala e si esibiscono su importanti palcoscenici, in Italia e all'estero. Fondamentale per la loro crescita artistica l'interpretazione delle più note coreografie dei maestri di ieri e di oggi come Petipa, de Bournonville, Balanchine, Béjart, Dolin, Mats Ek, Forsythe, Kylián, Limón, Roland Petit, Angelin Preljocaj.

Inoltre, hanno creato appositamente per la Scuola di Ballo Davide Bombana, Shantala Shivalingappa, Matteo Levaggi, Emanuela Tagliavia, Valentino Zucchetti. Si segnalano, infine, le nuove versioni coreografiche dei grandi titoli del repertorio firmate da Frédéric Olivieri come "Lo schiaccianoci", "Cenerentola" (su commissione della Fondazione Bracco), "La fille mal gardée".

Negli anni più recenti si sono intensificati incontri e masterclass con coreografi e danzatori di fama internazionale come Kathryn Bennetts, Davide Bombana, Luigi Bonino, John Clifford, Claudia De Smet, Paul Dennis, Vladimir Derevianko, Yvan Dubreuil, Shirley Esseboom, Maina Gielgud, Nanette Glushak, Cynthia Harvey, Akram Khan, Monique Loudières, Piotr Nardelli, Patricia Neary, Pompea Santoro, Suki Schorer, Victor Ullate, Arlette van Boven, Francesco Ventriglia, Aaron Watkin, Jelko Yuresha.

Alla Scuola di Ballo si affianca un corso quinquennale di propedeutica alla danza, riservato ai bambini dai 6 ai 10 anni con l'obiettivo di avvicinarli al mondo della danza e della musica facendo loro vivere un'esperienza di carattere ludico-espressivo attraverso l'attività ritmica e motoria. Nel 2019 il Dipartimento Danza si è arricchito di un Corso di diploma accademico di primo livello in danza classica a indirizzo tecnico-didattico. Si tratta di un percorso triennale, che afferisce al sistema AFAM Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica che conferisce titoli equipollenti a quelli universitari, con un piano di studi molto articolato, che permette non solo di approfondire la tecnica classico-accademica adottata nella Scuola di Ballo scaligera, ma anche di acquisire competenze nella pratica d'insegnamento della danza. Ultimo nato è il Corso di perfezionamento in danza classica e contemporanea, una proposta rivolta a danzatori che intendano affinare la propria preparazione tecnica ed interpretativa grazie all'approfondimento della conoscenza di diversi stili coreutici e metodi coreografici. Il programma prevede lo studio della tecnica classico-accademica e contemporanea e del repertorio classico, neoclassico e contemporaneo sotto la guida di artisti, maître e coreografi di assoluta caratura.

EVENTO SPECIALE

fuori abbonamento

venerdì 9 febbraio 2024

KODŌ

Tamburi giapponesi dell'isola di Sado

One Earth Tour 2024

WARABE

Il suono della vita, il dinamismo dell'anima

direttore Yuichiro Funabashi



In giapponese, la parola "Kodō" ha un doppio significato. Può essere tradotto come il "battito del cuore", la fonte primordiale di ogni ritmo. Tuttavia, il nome del nostro gruppo è scritto con ideogrammi diversi, che significano "battito/tamburo" e "bambino". Questo riflette il desiderio di Kodō di suonare i tamburi con il cuore puro di un bambino. Per il nostro 40° anniversario, abbiamo creato due opere distinte basate sul nostro nome: "Tszumi", che è stato in tournée in Europa nel 2022 prende il tema del tamburo, mentre "Warabe" prende l'aspetto del bambino.

In "Warabe", Kodō guarda al suo repertorio classico e all'estetica dei primi giorni dell'ensemble. Questa produzione si fonde forme semplici di espressione taiko che fanno esaltare il suono unico, la risonanza e la fisicità, sinonimo di Kodō - eterni figli del tamburo nel cuore. Venite quindi ad ascoltare le profondità emozionanti del suono di Kodō in prima persona.

"Warabe" è il secondo lavoro di una serie di spettacoli commemorativi del 40° anniversario di Kodō, e fa seguito a "Tszumi" che è stato visto in Italia nel 2022. Il tema per la produzione è la nostra base, l'isola di Sado. La crisi del COVID-19 ha cambiato completamente il modo di vivere di molte persone. Per Kodō c'è stato il notevole ostacolo per condividere il suono del taiko con le persone in tutto il Giappone e in tutto il mondo. Il nostro gruppo continua ad affrontare tempi molto difficili. Durante il periodo in cui non riuscivamo a effettuare tournée, abbiamo trascorso molto tempo a casa sull'isola di Sado. Kodō è stato fondato 40 anni fa con il motto "Vivere, imparare e creare". Mentre eravamo impegnati nella creazione delle nuove opere qui su Sado, sentivamo fermamente il principio della base di tutto ciò che facciamo ora. Per secoli, la ricca natura e la cultura dell'isola di Sado hanno favorito la nascita di una vasta gamma di arti performative. Queste forme d'arte sono ancora sostenute qui oggi come parte intrinseca della vita dell'isola. Per "Warabe" gli artisti di Kodō hanno preso ispirazione da questo ambiente unico che chiamiamo casa per creare nuova musica piena di originalità.

Il nostro pubblico è parte integrante di ogni performance. Apprezziamo davvero la loro presenza e speriamo che il pubblico senta la nostra gratitudine in ogni battito di tamburo. "Warabe" è un viaggio nella nostra isola natale e nel prossimo capitolo innovativo di Kodō.

Unisciti a noi, e lascia che la tua anima danzi al ritmo della vita in questo concerto come esperienza gioiosa e viscerale.

Yuichiro Funabashi

leader e regista dello spettacolo

Kodō Taiko Performing Arts Ensemble

ABBONAMENTI, BIGLIETTI E INFO

21 SETTEMBRE – 28 SETTEMBRE

RINNOVI

prelazione abbonati stagione 22.23 con conferma del posto

DAL 2 OTTOBRE

NUOVI

Per gli spettacoli con più recite va considerata in abbonamento la prima data.
Contestualmente all'acquisto dell'abbonamento è possibile esprimere il diritto di prelazione per l'acquisto dei biglietti [massimo 2 per ogni abbonamento sottoscritto] per gli spettacoli fuori abbonamento.

PROSA [8 SPETTACOLI]

I SETTORE	€ 205	
II SETTORE	€ 175	
III SETTORE	€ 150	
SPECIALE UNDER 12	€ 95	<i>valido in tutti i settori</i>

DANZA [4 SPETTACOLI]

I SETTORE	€ 85	€ 68 ridotto
II SETTORE	€ 68	€ 50 ridotto
III SETTORE	€ 50	€ 35 ridotto
SPECIALE UNDER 12	€ 32	<i>valido in tutti i settori</i>

Riduzione valida per iscritti scuole danza e abbonati Prosa.

BIGLIETTI

DAL 12 OTTOBRE

VENDITA BIGLIETTI PER TUTTI GLI SPETTACOLI

PROSA

& FUORI ABBONAMENTO [*Natale in casa Cupiello* 29.10 / *Mine vaganti* 20.12 / *Kodō Warabe* 9.02 / *I due papi* 29.02]

I SETTORE	€ 35	€ 30 ridotto
II SETTORE	€ 30	€ 25 ridotto
III SETTORE	€ 25	€ 20 ridotto
SPECIALE UNDER 12	€ 20	<i>valido in tutti i settori</i>

Divina Commedia. Opera musical

[25.01 data in abbonamento / 26 e 27.01 date fuori abbonamento]

I SETTORE	€ 40	€ 35 ridotto
II SETTORE	€ 35	€ 30 ridotto
III SETTORE	€ 30	€ 25 ridotto
SPECIALE UNDER 12	€ 25	<i>valido in tutti i settori</i>

Riduzione valida per abbonati stagioni 23/24 (Prosa e Danza), soci COOP, under 25, over 65, possessori Card Marche Cultura, convenzionati vari; non cumulabile con altri sconti o promozioni in corso.

DANZA

I SETTORE	€ 25	€ 20 ridotto
II SETTORE	€ 20	€ 15 ridotto
III SETTORE	€ 15	€ 10 ridotto
SPECIALE UNDER 12	€ 10	valido in tutti i settori

Sotto a chi danza [Rotonda a Mare, fuori abbonamento]

POSTO UNICO	€ 10	€ 8 ridotto
-------------	------	-------------

Riduzione valida per abbonati Prosa, soci COOP, under 25, over 65, possessori Card Marche Cultura, iscritti scuole danza, convenzionati vari; non cumulabile con altri sconti o promozioni in corso.

BIGLIETTERIA TEATRO LA FENICE

DAL 21 SETTEMBRE ALL'11 OTTOBRE

dal lunedì al sabato dalle ore 17 alle ore 20

il giovedì e il sabato anche dalle ore 10.30 alle ore 12.30

chiuso festivi e nei giorni 29 - 30 settembre

DAL 12 OTTOBRE

ogni giovedì, venerdì e sabato dalle ore 17 alle ore 20

il giovedì e il sabato anche dalle ore 10.30 alle ore 12.30

nei giorni di spettacolo dalle ore 17

la domenica di spettacolo dalle ore 16

BIGLIETTERIA ROTONDA A MARE

il giorno di spettacolo da un'ora prima dell'inizio

VENDITA ONLINE

www.vivaticket.com

INIZIO SPETTACOLI

ore 21

domenica ore 17

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, PREVENDITE

TEATRO LA FENICE 071 7930842 negli orari di apertura indicati

335 1776042 [dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30]

www.fenicesenigallia.it - info@fenicesenigallia.it

AMAT 071 2072439 www.amatmarche.net